

GIORNALE DI BRINDISI



SALENTO FASCISTA
 Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento
 Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITA'
 Commerciali . . . L. 1 -
 Cronaca 1,50
 Finanziari 2,-
 Necrologie 1,-
 Per ogni mim. di lettera larghezza di una colonna.

ABBONAMENTI
 ITALIA . . . Anno L. 15
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Un numero Cent. 20

L'azione sviluppata dal Regime durante tredici anni ha liberata la Nazione dalle più gravi di quelle che si potevano chiamare "servitù di guerra",.

Per la tutela degli interessi italiani nell'Africa Orientale

Da qualche giorno il cuore di tutto il popolo italiano segue con viva simpatia, con sincera comunanza di palpiti affettuosi le Camicie nere e le truppe che il Duce manda nell'Africa Orientale per tutelarvi la dignità ed il prestigio della Patria nostra.

Riteniamo utile ricapitolare settimanalmente gli avvenimenti più importanti svoltisi nel frattempo e pubblicare le notizie pervenute nella nottata.

Il «Vulcania», magnifica e modernissima motonave adibita normalmente alle Crociere ed ai viaggi di lusso, venerdì sera è partita da Messina. A Napoli vi avevano preso imbarco S. E. il Generale Graziani, con un piccolo Stato Maggiore, destinato ad assumere un comando nell'Africa Orientale, reparti di pontieri e specialisti del servizio idrico del Genio, elementi diversi del servizio sanitario, panettieri con torni di campagna e reparti automobilistici. A Messina si sono imbarcati sulla bella motonave il Comandante la Divisione Peloritana Generale Giuseppe Pavone, reparti di Fanteria, del Genio zappatori, artiglieri e trasmettitori affiuiti in quella città nei giorni precedenti, da Catania, da Siracusa e da Palermo. In totale sono partiti col «Vulcania» 54 ufficiali ed oltre 1200 uomini di truppa.

Vibrantissime manifestazioni di entusiasmo, alle quali hanno partecipato tutte le classi della popolazione, hanno salutato la partenza della motonave da Napoli e da Messina.

Il «Conte Biancamano», un altro superbo colosso dei mari, dopo avere imbarcato a Napoli personale e materiali, ha sostato a Messina imbarcandovi altri 73 ufficiali e 1900 uomini di truppa della Divisione Peloritana e cioè un battaglione del 3° Reggimento Fanteria «Piemonte», un battaglione di complementi del 7°, il Comando del 24° Artiglieria per Divisione di Fanteria, un gruppo di Artiglieria motorizzata, elementi del Genio radiotelegrafisti ed elementi dei trasporti per via ordinaria (automobilisti).

Nel complesso il «Conte Biancamano» è partito da Messina la sera di lunedì con a bordo un centinaio di ufficiali, circa 2600 uomini di truppa ed oltre 3000 tonnellate di mezzi e materiali vari.

Mentre continuano a concentrarsi a Napoli e Messina reparti e materiali, affluiscono sempre più numerose le domande di volontari; fra gli altri va segnalato il Sottotenente di complemento dott. Vincenzo Bandini, figlio del dott. Luigi Bandini di Parma che ha chiesto volontariamente di poter seguire in Colonia il proprio fratello Sottotenente Enrico testè richiamato alle armi e destinato al 19° Reggimento Artiglieria Gavinana. Il desiderio del volontario è stato accolto e l'ufficiale è stato destinato allo stesso Reggimento del fratello.

Il «Leonardo da Vinci» ha lasciato

lunedì sera Napoli con a bordo 60 ufficiali, 300 operai ed altre formazioni di servizio della Divisione Peloritana. Nel pomeriggio è salito sulla nave S. E. l'Ammiraglio Burzagli per ispezionare i lavori di adattamento compiuti. Poco prima della partenza un Generale si è recato sul «Leonardo da Vinci» e, riuniti a rapporto gli Ufficiali partenti, ha loro rivolto il saluto di S. A. R. il Principe di Piemonte. Il piroscafo a Messina ha completato il carico imbarcando il Comandante del 3° Reggimento Fanteria «Piemonte», la terza Compagnia mista del 29° Battaglione, complementi aliquoti dei servizi idrico e di artiglieria. Sono imbarcati quindi complessivamente 110 ufficiali, circa 1200 uomini di truppa, 300 operai e notevoli quantità di mezzi e di materiali vari.

Alle ore 22 di lunedì è partito da Napoli per Massaua il piroscafo «Nazario Sauro» con a bordo 1400 operai specializzati della Lombardia e dell'Emilia.

A Napoli ha anche iniziato il carico il piroscafo «Arabia» la cui partenza dovrebbe aver luogo oggi.

Martedì sera il Sottosegretario per la Stampa ha diramato il seguente comunicato che taglia corto a tutte le chiacchiere e sgonfia tutte le possibili illusioni dell'estero:

«Si svolgono, con ordine perfetto, le operazioni di imbarco degli effettivi e dei materiali della Divisione «Peloritana» destinati all'Africa Orientale, per rafforzare tempestivamente le difese delle nostre due Colonie. Nei prossimi giorni la Divisione «Gavinana» sarà concentrata a Napoli. E' escluso il richiamo di altre classi anteriori a quella del 1911, salvo per le aliquote di ufficiali e di specialisti che si rendessero necessarie, e salvo il caso di complicazioni europee che sembrano da escludersi nell'attuale periodo dopo le recenti intese di Roma e di Londra, anche in previsione di ulteriori più ampi sviluppi che ne potranno derivare e che rientrano nelle direttive della politica italiana.

Tuttavia, di fronte ad ogni eventualità, è da ricordare che, in conseguenza delle nuove leggi fasciste le quali hanno esteso l'obbligo militare dai 18 ai 55 anni, l'Italia può mobilitare 37 classi, con un totale di effettivi tra i sette e gli otto milioni di uomini.

La classe 1914 sarà chiamata alle armi all'epoca normale, cioè al 1. di aprile.

Continuano a giungere quotidianamente al Ministero della Guerra migliaia di domande per arruolamenti volontari di cui è tenuto debito conto. Sono state costituite due nuove Divisioni che si chiameranno «Gavinana 2ª» e «Peloritana 2ª».

Tutti i materiali che partono sono reintegrati con simultanee ordinazioni all'industria italiana».

L'Italia basta a se stessa

La Commissione Suprema di Difesa, presieduta dal Duce, al termine dei suoi lavori, ha approvata la seguente dichiarazione:

«La Commissione Suprema di Difesa al termine della XII Sessione dell'Anno XIII, cioè al concludersi di un primo organico ciclo delle proprie attività ritiene necessario di comunicare alla Nazione di avere assolto il compito che consiste nell'apprestare in tempo utile i mezzi indispensabili perchè un eventuale sforzo bellico si svolga in condizioni tali da conseguire la vittoria.

«Analizzate tutte le necessità alle quali, in critiche e decisive circostanze, dev'essere provveduto sia come rifornimento delle Forze Armate mobilitate, sia come mezzi di lavoro e di vita della Nazione tutta, la Commissione Suprema di Difesa è risalita sistematicamente a tutte le fonti originarie di risorse, organizzandone, predisponendone il passaggio alle forme ultime dirette d'impiego e di consumo. In particolare sono minutamente previste e preparate le produzioni e le lavorazioni dei manufatti singoli sulla specifica designazione qualitativa e quantitativa formulata dalle autorità militari e dai Ministeri competenti.

«Se nel complesso di una tale vasta preparazione debbono farsi previsioni di rifornimenti e scambi anche con l'estero, come è sempre accaduto per tutti i popoli e per tutte le guerre, è appunto dallo studio compiuto, che è decisamente smentita la frase fatta, troppo ripetuta, della nostra povertà di «MATERIE PRIME, CHE SAREBBE STATA TALE DA VINCOLARE LA NOSTRA LIBERTA' DI INIZIATIVA E DI DECISIONE IN MATERIA DI POLITICA ESTERA». La realtà è che l'azione sviluppata dal Regime durante 13 anni ha liberata la Nazione dalle più gravi di quelle che si potevano chiamare «SESVITU' DI GUERRA».

«Dal punto di vista alimentare, e cioè per il grano, riso, granturco ed altri cereali, il fabbisogno del tempo di guerra è pienamente assicurato dall'agricoltura nazionale. C'è ancora da provvedere alla deficienza di produzione per il consumo carneo.

«Nel campo dei combustibili liquidi la Commissione Suprema di Difesa è indirizzata ad assicurare integralmente nelle contingenze di guerra la nostra autonomia, utilizzando le risorse del nostro suolo nel campo agricolo ed in quello minerario, attraverso quei procedimenti scientifici che ci daranno prossimamente il carburante nazionale con materie prime nazionali.

«Nel campo affine dei lubrificanti, l'olio di ricino, di oliva e quello asfaltico dispenseranno la Nazione da ogni acquisto all'estero.

«Nel campo delle produzioni minerarie e di lavorazione che riguardano i metalli di maggior consumo e cioè ferro, zinco, alluminio, l'Italia possiede notevoli risorse e l'industria le potrà utilizzare e sviluppare.

«Per i combustibili forniti di alto potere siamo in tempo di pace tributari dell'estero, ma la Nazione ha sviluppato le forze idroelettriche e la Commissione Suprema di Difesa ritiene per il tempo di guerra necessario di contare sui nostri bacini carboniferi (La Thuille, Arsa, Bacu - Abis, ecc.) e ligniferi. A proposito delle ligniti e del loro sfruttamento industriale la Commissione Suprema di Difesa attende i risultati di importanti esperienze in corso.

«Per quanto riguarda il problema vitale dell'azoto, giova ricordare che impianti sorti anche all'estero su brevetti italiani continuano a funzionare con piena soddisfacente efficienza.

«Come nel settore dell'alimentazione, così è eliminata ogni servitù anche in quella del vestiario. La canapa, fra l'altro, può costituire e costituisce una risorsa di grande avvenire nel campo dei prodotti tessili.

«Ulteriori studi ed esperienze sono, su direttive della Commissione Suprema di Difesa, fatti dal Consiglio nazionale delle Ricerche per eliminare nei limiti del possibile le residue dipendenze dall'estero».

L'Autotreno del Vino

L'Autoreno Nazionale del Vino, organizzato dalla Fiera Campionaria di Padova per una più vasta affermazione dei tipici vini italiani, dopo aver sostato nelle principali città italiane, giungerà a Brindisi domani 1. marzo.

L'Autotreno è diviso in tre parti: le Mostre, la mensa e l'ufficio commerciale; reca 800 campioni di vini di oltre 150 tipi diversi esposti da oltre 350 produttori di tutte le provincie d'Italia. Nel reparto della mensa ogni visitatore potrà gustare, secondo prezzi accessibilissimi, tutti i vini che più si confanno ai suoi gusti, ed ai suoi desideri. Nell'Ufficio Commerciale si pongono a contatto produttori e commercianti.

Tutta questa magnifica propaganda per un prodotto che è tipicamente caratteristico per le nostre terre, viene fatta con un complesso di autovetture espressamente attrezzate che permettono una organizzazione perfetta e che da se stessa costituisce già un'attrattiva speciale.

L'Autotreno, che si disporrà in Piazza Vittoria su una fronte di una settantina di metri, dopo la visita delle autorità, potrà essere visitato anche dalla cittadinanza e dai gruppi sindacali che verranno appositamente convocati.

«Ecco il programma della giornata di domani:

Ore 11. - Cerimonia di apertura dell'Autotreno Nazionale del Vino con l'intervento delle Autorità e Gerarchie della Provincia.

Ore 14,30. - Visita delle comitive degli agricoltori e vitivinicoltori della provincia all'Autotreno Nazionale del Vino ed alla prima rassegna dell'Enotecnica Moderna in esso disposta. Detta visita sarà organizzata dall'Unione Prov. degli Agricoltori in diretta collaborazione con il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Ore 16. - Visita delle comitive degli Industriali e dei Commercianti di vino organizzata dall'Unione Prov. Fascista degli Industriali e dei Commercianti.

Ore 17. - Visita delle comitive degli Esercenti, Alberghieri, Gestori di Bar, Bottiglierie, Osterie, ecc. organizzata dall'Unione Prov. Fascista dei Commercianti.

Ore 18. - Concerto bandistico del Marinaretto dell'O. N. B.

Ore 19. - Visita dei Lavoratori dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio.

Ore 20. - Annunzi radiofonici sulla propaganda del Vino.

L'Acquedotto Pugliese

Una interessante conferenza dell'On. Ugo Bono

Nella giornata di martedì scorso del Rotary Club, presente S. E. il Prefetto grand'uff. Motta, il Presidente dell'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese on. Ugo Bono espose una interessante comunicazione sulle origini dell'opera grandiosa realizzata dal Regime, mantenendo ferma l'attenzione dei presenti che applaudirono e si congratularono vivamente con l'illustre oratore.

Diamo il testo della comunicazione che sarà seguita da altre comunicazioni dello stesso on. Bono sui jor midab. li sviluppi dei lavori dell'Acquedotto:

L'Acquedotto Pugliese, quest'opera imponente che — grazie all'attività realizzatrice del Regime — va rapidamente avviandosi al compimento, trasse origine da una necessità igienica e sociale, vitalmente collegata agli sviluppi ed alla prosperità della nostra Puglia.

E' infatti notorio come questa Regione sia povera di acque.

Non che ne manchi completamente, ma la sua struttura geologica ed il suo sistema orografico son tali da non renderne agevole od economicamente possibile l'utilizzazione.

Mancano quasi del tutto acque superficiali, mentre quelle che le piogge infiltrano nelle Murge e nel Gargano, o affiorano in sorgenti litoranee, od hanno un grado di salsedine che le rende impotabili, oppure sono in tali condizioni di livello, nel cuore della montagna, che sarebbe estremamente dispendiosa la costruzione delle necessarie opere di presa e di canalizzazione. Comunque, tali acque sarebbero bastevoli appena a soddisfare le esigenze idriche di poche e limitate zone del territorio pugliese.

Di qui, l'appellativo di «siticolosa» con cui già Orazio caratterizzò la nostra terra: di qui, nei tempi più vicini a noi — allorchè con l'unificazione l'Italia cominciò ad aver coscienza degli interessi nazionali — i vivaci appelli della popolazione di Puglia per una soluzione totalitaria del problema, appelli che furono raccolti e vigorosamente sostenuti con una propaganda tenace ed appassionata ad opera di insigni pugliesi di nascita o di adozione.

Fra questi ultimi merita speciale menzione Matteo Renato Imbriani, che con la parola affermò questo sacrosanto diritto della Puglia, facendone un caposaldo del suo programma politico e additandolo, con fede instancabile, come un imperioso, imprescindibile dovere dello Stato, che non poteva considerare l'approvvigionamento idrico e la bonifica umana di trecento popolosi centri con la medesima visione manchevole, con cui la legislazione del tempo, fra i lavori di pubblica utilità, aveva dato posto agli acquedotti, ritenendoli opere di esclusivo interesse e di esclusiva competenza comunale.

A memoria di questa sua alta benemerenza l'Amministrazione dell'Acquedotto ha fatto collocare, nel Palazzo degli Uffici in Bari, un busto marmoreo all'illustre patriota perchè a Lui si volga riconoscente il pensiero delle popolazioni pugliesi.

La bontà dell'idea ebbe ragione della pochezza dei tempi e finalmente lo Stato intervenne ad integrare i primi sforzi che erano stati compiuti dall'Amministrazione Provinciale di Bari per un piano organico tendente alla costruzione di un grande acquedotto, capace di fornire la linfa benefica a tutta la Puglia.

La mancanza di adeguate sorgenti locali, cui ho accennato, fece sentire

la necessità di cercare le fonti del costruendo acquedotto, fuori dei confini della Puglia.

Le ricerche si fermeranno subito alle sorgenti del fiume Sele aue quali già si erano riferiti il progetto di massima che per primo l'ing. Camillo Rosalba aveva redatto nel 1868 per conto della Provincia di Bari, e quello che circa venti anni dopo venne compilato, per incarico dello stesso Ente, dall'ing. Francesco Zampari.

Tali sorgenti dette «della Sanità» risultarono infatti le più propizie sia perchè disponevano di una notevolissima portata, sia perchè grazie alla loro ubicazione ed altimetria, si prestavano maggiormente ad essere condotte e distribuite nelle diverse città pugliesi.

Esse sgorgano in vicinanza della ridente cittadina di Caposele, in provincia di Avellino, da una parete di roccia calcarea, in un tratto depresso dell'orlo dei terreni impermeabili che ricingono la base del monte Paflagone, ad una quota di 420 metri sul livello del mare.

L'uscita dell'acqua della parete rocciosa avviene mercè numerose polle, che sono disposte a semicerchio con la concavità verso oriente.

Prima che fossero eseguite le opere di presa e di protezione delle sorgenti, le acque si raccoglievano in un laghetto da cui, tracimando attraverso piccole cascate, aveva origine, con carattere torrentizio, il primo tratto del fiume Sele.

La sufficienza della portata di queste sorgenti viene garantita dalla struttura geologica della zona.

«Le acque provenienti dagli innumerevoli meati delle rocce idrovere dell'esteso altipiano superiore — scrive a questo proposito il distinto Geologo Baldacci — impegnano interamente la massa calcarea racchiusa entro la cinta impermeabile, formando una specie di bacino ricolmo, dal quale il soprappiù che arriva costantemente dalle masse sovrastanti è obbligato a traboccare all'esterno. I punti di manifestazione sono determinati generalmente o da depressioni nell'orlo impermeabile, oppure dall'affioramento di cunicoli e caverne scavate dalle acque stesse o prodotte da fratture nella massa».

La portata di tali sorgenti, in condizioni meteorologiche normali, va da un minimo di mc. 3.87 ad un massimo di mc. 5.93 al minuto secondo.

Il quantitativo maggiore si ha, generalmente, dal marzo al giugno; il minore, in autunno o nei principii dell'inverno.

L'azione parlamentare, svolta, come ho detto, sotto la guida di Matteo Renato Imbriani, ebbe un primo risultato concreto nel 1896, quando, ad iniziativa e per decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, furono costituite una Commissione Ministeriale, presieduta dall'on. Giovanni Cremona, ed una Sotto Commissione Tecnica, presieduta dall'on. Pavoncelli, per l'intervento dello Stato nello studio del problema.

In data 14 luglio 1898 venne approvata una legge che autorizzava la spesa di 120 mila lire per lo studio di un progetto dell'Acquedotto Pugliese, e fu costituito un Ufficio Speciale del Genio Civile, con sede in Avellino, per la compilazione del progetto stesso, che venne redatto, e quindi approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 30 dicembre 1899.

In seguito a tale approvazione fu promulgata una legge (5 maggio 1901 n. 156) che autorizzava la spesa di

Ultime notizie della notte

Il piroscafo «Arabia» con a bordo alcune formazioni del servizio autotrasporti oltre a notevoli quantità di mezzi e di materiali, è partito da Napoli per Messina ove completerà il carico imbarcando altre forze destinate in Africa Orientale.

Provenienti da Taranto e da Chieti altri reparti e servizi sono affluiti oggi a Napoli secondo l'ordine prestabilito.

L. 1.000.000 per provvedere al completamento del progetto e alle opere di misura delle sorgenti.

Finalmente il 26 giugno 1902 si ebbe quella che può chiamarsi la Legge fondamentale dell'Acquedotto, che è legata al nome di un Ministro Pugliese, l'on. Nicola Balzano.

Con essa si stabiliva la costituzione di un Consorzio tra lo Stato e le Province di Bari, Foggia e Lecce «per la costruzione manutenzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese».

Per la spesa di costruzione era autorizzata la somma di L. 125.000.000 di cui 100 milioni a carico dello Stato e 25 milioni a carico delle Province interessate.

Veniva inoltre stabilito l'appalto all'industria privata, per mezzo di gara internazionale, in seguito alla quale vennero aggiudicate alla Società Ercole Antico & C. la costruzione e la concessione dell'Esercizio dell'Acquedotto, per un periodo di 90 anni, con l'obbligo di portare a termine l'opera entro il 6 agosto 1916.

L'epoca del Fascismo, l'epoca d'oro delle realizzazioni rapide e grandiose, era ancora molto lontana, sicché non c'è da meravigliarsi se i lavori, iniziati subito in base ad una notevole organizzazione tecnica, andarono man mano rallentando il loro ritmo, fino a portare il deperimento di alcune importanti opere, che rimasero incomplete per moltissimo tempo.

Forse vi furono manchevolezze di direttive e insufficiente attrezzatura della Società; forse l'azione di questa fu turbata dalla campagna denigratrice e spietata con cui venne per diversi anni investita e perseguitata da parte di certa stampa italiana, e specie meridionale.

Comunque, ritengo di poter concordare su un'arguta osservazione che l'ing. Celentani Ungaro, attuale Direttore dell'Esercizio dell'Ente, fa, a questo proposito, in una sua pubblicazione dicendo che «l'opera era più grande dei tempi».

Gli sforzi nobilissimi di uomini di fede, che si erano battuti per la realizzazione dell'opera, furono così frustrati dallo scetticismo scandalistico e paralizzante che dominava in ogni campo della vita pubblica e, prima ancora del conflitto europeo, i lavori cominciarono a subire rallentamenti e sospensioni più o meno prolungate, che mortificavano le speranze delle laboriose popolazioni pugliesi.

La stasi divenne quasi assoluta durante la guerra: in tale periodo, oltre a qualche Comune del Barese, solo Taranto e Brindisi, per speciali motivi di necessità militari, poterono avere il beneficio dell'acqua del Sele.

Finita la guerra si riprese in esame il problema dell'alimentazione idrica dei Comuni Pugliesi ravvisandosi subito la necessità di dare ai lavori di costruzione dell'Acquedotto un ritmo più celere.

Dopo non poche incertezze, dovute alla violenta ripresa delle polemiche velenose, si adottò la decisione di estromettere la Società concessionaria adducendo ad una transazione e fu determinata la costituzione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, al quale fu demandato il compito di provvedere, oltre che al completamento dell'opera, anche alla manutenzione e all'esercizio di essa nonché alla vigilanza sulla costruzione delle reti di fognatura negli abitati serviti dall'Acquedotto e ad altre finalità di carattere igienico-sociale, per le quali, in quel momento, la nuova Istituzione fu ritenuta particolarmente idonea.

L'inizio dell'attività dell'Ente fu caratterizzato da un'intensa ripresa dei lavori di costruzione.

Ma l'azione del nuovo organismo entrò effettivamente nella sua fase risolutiva allorché la rivoluzione delle Camicie Nere vi portò il suo soffio giovanile e vivificante, avviando decisamente la grande opera verso il suo completamento.

Venne così curata e sviluppata la attrezzatura amministrativa e tecnica con l'intento di provvedere non soltanto al componimento ed al funzionamento dell'opera ma anche all'organizzazione di un complesso di studi mirante al coordinamento ed all'attuazione graduale e razionale di tutte quelle possibilità a cui la nuova massa d'acqua diramantesi nella regione poteva dar luogo.

Tutte le innovazioni che l'esperienza rilevava necessarie e i progressi della scienza rendevano possibili, furono oggetto di accurato esame e di opportuna applicazione, mentre si provvedeva altresì all'impianto o al riordinamento di tutti i servizi richiesti dalla complessività delle funzioni e degli scopi assegnati all'Acquedotto.

Fu sistemato l'ordinamento degli uffici e del personale: fu corredo il servizio igienico-sanitario di un ricco e modernissimo gabinetto chimico batteriologico per l'analisi dall'acqua e per tutte le altre necessarie osservazioni;

furono istituiti cantieri, officine meccaniche e quanti'altro veniva suggerito dalle esigenze che man mano si manifestavano.

La necessità di assicurarsi della bontà del materiale da impiegare diede luogo all'istituzione di un gabinetto prove materiali, la cui utilità si è dimostrata sempre più evidente.

Vennero parimenti organizzati un laboratorio per le misure idrauliche e l'officina per la taratura dei contatori.

Per non dilungarmi troppo, mi riservo di esporvi, in altra comunicazione, tutto il lavoro che è stato finora compiuto per addurre l'acqua ai numerosi abitati che attualmente ne godono il beneficio, e quello che ancora rimane da fare per il raggiungimento del Capo di Santa Maria di Leuca, dove si concluderanno i lavori di costruzione.

Vi parlerò anche, in altra riunione, delle diverse realizzazioni che parallelamente con l'incremento delle diramazioni, si sono raggiunte nel campo dell'irrigazione e in quello dell'igiene.

Per ora ho voluto soltanto evocare un po' di storia di quest'opera di grandiosità romana, che — come disse il Duce — onora l'Italia e il Fascismo.

Ma non posso chiudere questa mia breve conversazione senza farvi rilevare che l'Acquedotto Pugliese sarebbe ancora certamente un'ansiosa aspirazione della gran parte delle nostre popolazioni senza l'impulso fecondo dato dal Regime di Mussolini a quest'opera come a tutto ciò che tende alla prosperità, alla potenza ed alla gloria della nostra Patria.

Se infatti questo problema si è invano agitato per lunghi decenni; se la sua soluzione ha languito tanti anni nel caos di quella politica parolaia che guidò le sorti d'Italia fino all'epoca della riscossa nazionale, lo stato attuale dei lavori, ed il loro prossimo compimento, rappresentano un merito incontestabile del Governo Fascista, il quale dopo l'impulso dato ai lavori fin dal suo avvento, ha di recente — pur tra le difficoltà finanziarie dell'ora — consentito l'integrale assegnazione di spesa a carico dello Stato, affinché in breve volgere di anni, col completamento dell'opera, tutti gli abitati pugliesi possano godere del sommo beneficio dell'acqua rigeneratrice.

UGO BONO

I lavori per la città e la provincia

Nei giorni scorsi, l'on. Bono ha comunicato a S. E. il Prefetto che sono stati già appaltati, e verranno iniziati al più presto, i lavori per la diramazione del Rione Casale e del Cimitero della città di Brindisi, nonché quelli riguardanti l'approvvigionamento idrico delle frazioni di Fasano: Montalbano, Speciale e Pezze di Greco, pratica di cui l'on. Bono già da tempo vivamente s'interessava per l'estensione del desiderato beneficio.

Ci consta anche che prossimamente sarà dato inizio alla costruzione della condotta che adurrà l'acqua alla nostra spiaggia di S. Apollinare.

Queste notizie, riferendosi a lavori che rappresentano la soluzione integrale dell'importante problema nel Capoluogo e nella Provincia, sono state apprese col più vivo compiacimento da parte della popolazione, sia per i benefici che le nuove diramazioni arrecheranno alle nostre terre, sia per il rilevante numero di operai che i lavori assorbiranno, e che già vanno man mano assorbendo dato che sono in pieno sviluppo i lavori per la seconda condotta per Brindisi, che porteranno anche quanto prima l'acqua alla frazione di Tufurano.

23,30. Lopalco Domenico 4,50, Lopalco Palma 3,85, Petrelli Oronzo 3,75, Mastrovito Giuseppe 27,30, Zizzi Giuseppe 6,60, Gentile Cosimo 2,05, Lopalco Pietro 3,85, Scavilla Domenico 3,60, Galasso Maria 4,20, D'Aversa Felice 2,05, Galasso Domenico 6,95, Semeraro Giovanni 1,75, Tagliente Quirico 2,25 Cav. Anati Nicola 500 D. Sario Estivan 15

Da S. Vito dei Normanni

Lapenna Giovanni 175, Trizza Antonio e Figli 500, Grassi Vincenzo 225, Macchitella Andrea 75, Sardelli Vito 150, D'Erice Quirico 100, Maizza Angelo Michele 150, Galiano Vito 50.

Da Carovigno

Contessa D'Atte di Frasso 312.

Da Francavilla Fontana

Ing. Salerno Francesco 1000

Da Tufurano

Bonea Antonio 4730.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

O. N. D.

Torneo di Violino e Violoncello

Il Dopolavoro Provinciale di La Spezia, allo scopo di valorizzare e riconoscere l'arte dei giovani violinisti e violoncellisti italiani, ha in detto per i giorni 29 e 30 aprile p. v. il 2° Torneo Nazionale Violinistico ed il 1° Torneo Nazionale Violoncellistico, ai quali possono partecipare i soli violinisti e violoncellisti, d'amb i sessi, che abbiano con-

seguito il diploma di Magister presso un R. Conservatorio o Scuola Musicale Patreggiata e che non abbiano superato il 35° anno di età.

L'esecuzione avrà luogo in un Teatro di La Spezia alla presenza del pubblico e di una Commissione Giudicatrice nominata dall'O. N. D.

Al primo assoluto di ognuna delle due categorie verrà assegnato un premio di L. 700, oltre il diploma con medaglia d'argento.

Il Dopolavoro Provinciale di La Spezia rimborserà ai partecipanti l'importo del viaggio in ferrovia.

Le iscrizioni si chiuderanno irrimediabilmente il 30 marzo.

Il regolamento dei due Tornei può essere richiesto a questo Dopolavoro Provinciale.

La Filodrammatica Provinciale al Concorso di Zona di Napoli

La Filodrammatica del Circolo Artistico «Brindisi» che svolge la sua attività sotto l'egida del Dopolavoro Provinciale, parteciperà al Concorso Filodrammatico di Zona che si svolgerà nei giorni prossimi a Napoli.

I bravi filodrammatici brindisini, sotto la direzione artistica di Antonio Valentini, daranno «Fuochi d'artificio» del Chiarelli e «L'altra guancia» del Saba. La recita di «Cassio» avrà luogo l'8 marzo prossimo a Napoli ove i filodrammatici saranno accompagnati dal Commissario del Circolo e Segretario Provinciale del Dopolavoro Dott. cav. Paolo De Cesaris.

Federazione dei Fasci di Combattimento Atti e Comunicati

Attività della Federazione mese di Marzo XIII

Domenica 3. — Campionato Provinciale di Pallacanestro - Partecipazione al Campionato Nazionale di Corsa Campestre.

Martedì 5. — Comitato Intersindacale.

Sabato 9. — Direttorio Federale.

Domenica 10. — Campionato Provinciale di Pallacanestro - Incontri di calcio.

Martedì 12. — Direttorio Federale.

Giovedì 14. — Direttorio Fascio Brindisi.

Venerdì 15. — Commissione Federale di Disciplina.

Domenica 17. — Campionato Provinciale di Pallacanestro - Incontri di box fra Giovani Fascisti del Comune di Brindisi.

Martedì 19. — Partite amichevoli di Pallacanestro - Partita di calcio fra la squadra locale e quella del F. G. C. di Mola di Bari.

Mercoledì 20. — Rapporto Dirigenti Organizzazioni del Regime.

Sabato 23. — Celebrazione della Fondazione dei Fasci - Inizio dei corsi di istruzione politica per i giovani.

Campionato Provinciale di Pallacanestro - Eliminatorie Comunali del Gran Premio dei Giovani - Campionato Provinciale di Corsa ciclo-campestre.

Martedì 26. — Direttorio Federale.

Sabato 30. — Direttorio Federale.

Domenica 31. — Campionato Provinciale di Pallacanestro - Eliminatorie comunali del Gran Premio dei Giovani - Partita amichevole di calcio fra Giovani Fascisti.

Fasci Giovanili:

I. - Ogni sera lezioni di scherma e box ai Giovani Fascisti.

II. - Tutte le domeniche istruzioni militari e varie.

III. - Tutti i martedì e giovedì lezioni di scherma agli ufficiali del Fascio Giovanile di Combattimento.

IV. - Tutti i sabati dal 19 alle 20: Regolamenti militari e lezioni di Organica agli Ufficiali del Comando Federale e del Fascio di Brindisi impartite dal Comandante in II°.

La richiesta di un volontario veterano

Al Segretario Federale è pervenuta dal Sig. Giangreco Ruggiero la seguente domanda che con piacere pubblichiamo per l'alto significato della richiesta:

«Il sottoscritto Giangreco Ruggiero fu Giuseppe e fu Imbrauglio Filomena, nato a Specchia Preti, prov. di Lecce, appartenente alla classe 1872 domiciliato in Brindisi, contrada Perrino, di professione muratore, si onora con tutto il suo animo presentare domanda per tramite di V. S. Ill.ma a S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e del Fascismo e Ministro della Guerra acciocché gli venga concesso di partire come volontario in Africa, per essere pronto agli ordini del Duce e dell'Amata Patria, a difendere la nostra Colonia, rivendicando anche i suoi fratelli caduti nella Guerra 1895-96 alla quale il sottoscritto prese parte.

La salute romanamente: Giangreco Ruggiero».

Nobile gesto di un camerata

Il Fascista Giuseppe Favia, ex combattente, decorato al Valore, ha consegnato al Segretario Federale il certificato d'iscrizione per la riscossione del soprassoldo per le medaglie al Valore, al fine di devolverlo a beneficio della locale Sezione Mutilati.

Il Segretario Federale ha espresso al camerata Favia il suo vivo compiacimento per il nobile gesto che testimonia lo spirito altamente altruistico dei fascisti ex combattenti verso i Mutilati della Grande Guerra.

Distintivi per gli iscritti nel P. N. F.

Il *Giornale di Brindisi*, organo della Federazione dei Fasci di Combattimento, ha pubblicato nel numero scorso, i diversi tipi dei distintivi di grado, di servizio e di categoria per gli iscritti nel P. N. F.

I Fascisti interessati sono invitati pertanto a presentarsi ai Segretari dei Fasci per le prenotazioni dei distintivi occorrenti.

Provvedimenti disciplinari

Ritiro di tessera

Il Segretario Federale ha inflitto il provvedimento di ritiro di tessera al Sig. Carozzo Dr. Rodolfo da Mesagne perchè ha dimostrato di non possedere le qualità che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista.

Sono stati inoltre deferiti alla Commissione Federale di Disciplina i Fascisti Ligorio Salvatore e Caramia Giacomo da Villa Castelli.

E. O. A.

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A., sono pervenute le seguenti offerte:

Da Brindisi

Fusco Antonio per Frigorifera Brindisina S. A. già liquidata per avanzo liquidazione 400, i salariati dipendenti della Direzione Officina Mista Lavori R. Marina 330, Milo Cosimo 5, Guadalupi Vitantonio fu Cosimo 150, Ditta Meo e Spunta 200, Gentile Salvatore 9,75, Lavina Luigi 19,20, Libardo Giovanni 13,45, Taliento Lorenzo 19,65, Gentile Francesco 3,15, Taliento Teodoro 11,10, Tamburrino Cosimo 10,50, Daniele Vincenzo 12,45, Pinto Giuseppe 47,45, Gentile Antonio 7,80, Corsa Angelo 12,60, De Marco Giuseppe 8,25, Adrisano Lorenzo 7,95, Adrisano Maria 5,25, Gentile Antonio 6,45, De Castro Augusto 57,30, Guadalupi Giovanni fu Domenico 15,60, Adrisano Vito 8,65, Quarta Luigi 11,85, Prato Antonio 4,05, Curiarò Umberto 9,45, Cesaretti C. 2,25, Peanetta Salvatore 1,95, Aversa Michele 4,05, Famiglia Briamo per onorare la memoria del loro congiunto Prof. Alessandro 50, Personale dipendente Albergo Bella Napoli 23,50, Carlucci Cosimo da Mesagne 100, Petrachi & Pati 100, Ditta Vincenzo Guadalupi & Figli 300, Santoro Giacomo 18,40, Scherzer Giovanni 25, Carella Giovanni 6,65, Tafuri Giuseppe 5, Spoletini Enrico 30,10, Ruggiero Teodoro 17,20, Andriani Giuseppe 12,10, Pica Antonio 26,30, Perfido Luciano 17,10, Marruffa Giuseppe 10,30, Monaco Cosimo 9,35, Marra Luigi 9,35, Labella Domenico 8,25, Felici Italo 11,50, Lardi Ada 13, Bianchini Teresa 12,80, Mellone Cristina 12,80, Marzana Angelo 16,60, Convertino Cosimo 16,60, De Virgilio Iolanda 4,40, De Virgilio Rosaria 6,50, Biè Teodora 6,50, Picci Giovanni 7,30, Associazione Ferrovieri Fascisti 315,50, Dottor De Castro Augusto 25, personale del R. Sommergebile «Sirena» 27,

personale del R. Sommergebile «Naiade» 25, personale del R. Sommergebile «Galatea» 22, operai dipendenti della Fabbrica Tabacchi Comm. Teodoro Titi 72, lavoratori della Compagnia Portuale «Nicola e Salvatore Briamo» 388, Enti dipendenti del Comando R. Marina di Brindisi 643,60, Rizzo Maria kg 30 di fagioli, Poddi Donato kg. 26,500 di fagioli, Vesina Simeone kg. 11,800 di formaggio, Scanzì Anna kg. 50 di fagioli, Strambaci Maria kg. 30 di fagioli e r. 40 scatole di salsa, Spagnolo Annunziata kg. 50 di fagioli e kg. 50 di pasta, Savoia Giuseppe kg. 10 di lardo, Guadalupi Giovanni kg. 10 di lardo, Santorsola Nicola kg. 6 di lardo, Santorsola Luigi kg. 6 di lardo, Santoro Adolfo kg. 6 di lardo, Sciacovelli Giuseppe kg. 6 di lardo, Bilince Renato kg. 4 di lardo, Marinacci Alfredo kg. 3 di lardo, Carola Vincenzo kg. 3 di lardo, Querriri Oello kg. 4 di lardo, Lopalco Antonio kg. 4 di lardo, Pentasuglia Domenico kg. 2 di lardo, Peatasuglia Lorenzo kg. 2 di lardo, Desentisi Domenico kg. 2 di lardo, Miceli Alfredo kg. 2 di lardo, Impresa Piccinini Cosimo 61 e gli operai dipendenti 62,75, An. ferrovie 31,50, E. O. A. 11

personale dipendente 57,55, personale salariato della Sezione Genio Militare R. Marina 425,70, personale salariato dell'Officina Mista Lavori della R. Marina 317, Soc. An. Cooperativa Metallurgica La Rinascente 236,30 e gli operai dipendenti 263,70, Corsa Raffaele 409,65, Pastore Tommaso 3, Coppone Donato 5, Ardillo Cosimo 10, Marsella Fiorenzo 7, Castellano Teodoro 2,50, Cecere Nicola 9,50, D. Mottola Pietro 11, Valentini Stefano 2, Rollo Giuseppe 21, Tamburrino Cosimo 5, Papa Francesco 6, Lopalco Cosimo 3, Prontera Vito 8, Acquaviva Damiano 1, Valente Giuseppe 9, Augulli Rocco 11, Marsella Fiorenzo 4, Fusco Teodora 8, Calia Cristina 6, Corano Eupremio 3, Capitano Menotti 20, Mummolo Pasquale 27, D'Angelo Eupremio 21, Nestola Pasquale 7, Ing. Turchi Telesforo 14, Filì Polmone 17, Tamburrino Cosimo 5, Valente Giuseppe 17,50, Arigliano Angelo 4, Pasulo Teodoro 22, Daniele Cosimo 5,85, Cesaria Francesco 31, Cesaria Cosimo 24, Anzellotti Angelo 8, Falappone Lorenzo 13, Oiva Salvatore 16, L'ardo Vito 13, Lapertosa Teodoro 22, Mazari Villanova 165, personale dipendente dell'Ufficio D. strattuale Imposte 150, personale dipendente Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno 194, personale dipendente Credito Italiano 134,50, Cooperativa Porta Bagagli 55, Nicola Savina 25.

Da Cisternino

Palazzo Donato 1830, Palazzo Martino 2,30, Palazzo Teresa 13,65, Convertini Stefano 9,15, Punzi Vincenzo 10,90, Semeraro Giuseppe 10, Convertini Domenico 3,30, Cecere Francesco 9,10, Semeraro Francesco 4,55, Chitante Angelo 12,30, Smeone Vito 6,40, Sisto Vito 9,10, Bernardi Giacomo 2,75, Galasso Vito 3,05, Cecere Francesco 35,30, Punzi Francesco 4,10, Zizzi Felice 18,25, Tagliente Domenico 9,15, Sabatelli Leonardo 3,65, Semeraro Domenico 3,65, D'Aversa Quirico 13,25, Angeli Giovanni 12,70, Scarsafite Nicola 3,75, Semeraro Giuseppe 23,85, Oiva Giovanni 19,55, Giancona Tommaso 6,80, Palmisano Biagio 9,10, Lopalco Domenico 6,40, Lopalco Oronzo 4,55, Siliberto Donato 4,55, D'Erice Francesco 12,35, Fumarola Oronzo 20,70, Oiva Pietro 6,80, Semeraro Luigi 9, Semeraro Pietro 13,80, Curri Martino 14,35, Sisto Vito 30,90, Semeraro Giovanni 33,85, Mastrovito Giuseppe 13,75, D'Erice Stefano 9,85, D'Aversa Quirico 9,10, Semeraro Pietro 12,60, Silbati Vito 18,20, Lopalco Antonio 15, Lopalco Cosimo 13,85, Bernardi Lorenzo 12,95, Terrulli Francesco 9, Semeraro Luigi 2,60, Tagliente Vito 22,70, Gentile Rosa 3,70, Palazzo Leonardo



anche per lo stomaco

è l'Aspirina, perchè vi passa inalterata e perciò non dà alcun disturbo gastrico. È preferibile prendere le Compresse di Aspirina disgregate in un po' d'acqua, bevendo subito dopo ancora un po' d'acqua. In ogni parte del mondo le Compresse di Aspirina sono conosciute per la loro costante efficacia e per la loro innocuità; anche Voi potete usarle ritraendone sicuro giovamento.

Le Compresse di **ASPIRINA** contro tutte le malattie da raffreddamento, il reumatismo, la febbre e i dolori in genere.

Dott. Vincenzo d'Ippolito
MEDICO - CHIRURGO - OSTETRICO

Riceve in Brindisi - Via Giordano Bruno N. 55
tutti i giorni dalle ore 15 alle 18

Autorizzazione Prefettoria N. 22003 del 3-12-1929.

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 7 Marzo e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI
MALATTIE NERVOSE E MENTALI

A Brindisi tutti i mercoledì
dalle 11 alle 14
alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

DOTTOR CARLO VALLONE
GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO

SPECIALISTA
Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

LECCE
Via Plebiscito Fascista
N. 13 Telef. 1711
Tutti i giorni dalle 9 alle 12

BRINDISI
Corso Umberto I n. 16
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 18 alle 18

Personalità di passaggio

Martedì sera con l'idrovolante proveniente da Atene è giunto a Brindisi S. E. Piero Parini direttore generale degli italiani all'estero.

All'Istituto Fascista di Cultura

Alla presenza delle autorità, dei gerarchi e di un brillantissimo gruppo di fascisti, fra cui numerose signore ed i più bei nomi dell'intellettuale brindisina, nell'elegante salone del Circolo del Littorio, gentilmente concesso dalla Presidenza, è stata tenuta ieri un'altra delle conferenze culturali fissate dall'Istituto Fascista di Cultura.

Dopo brevi parole di presentazione da parte del Presidente dell'Istituto stesso, ha parlato il Preside dott. Giovanni Longo sul tema «Orazio e la Romanità» riscuotendo i più calorosi consensi dallo scelto uditorio ed il vivo compiacimento da parte delle autorità e dei gerarchi.

Nell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura

Ispezioni in provincia

Allo scopo di esaminare le situazioni locali in rapporto alla disoccupazione agricola, controllare il funzionamento degli uffici di collocamento, la stipulazione dei patti aziendali per il riassorbimento della mano d'opera, l'adempimento delle istruzioni impartite dalla Unione sulla tenuta dei nuovi registri contabili, accertare lo stato del lavoro concernente la compilazione degli elenchi per le assicurazioni sociali, eseguire alcune indagini di indole tecnica per una più accurata preparazione dei due schemi di contratto di colonia e bracciantato che prossimamente dovranno essere discussi con la Unione degli Agricoltori, il Dott. Porreca, Segretario dell'Unione, accompagnato dal camerata Favia, Dirigente Unico degli Uffici di Collocamento, dall'Economico-Contabile, dal Capo dell'Ufficio Tecnico-Assistenziale della stessa Unione ha visitato in questi giorni tutti i Comuni della provincia.

La situazione sindacale, nel complesso, è risultata soddisfacente.

Le visite hanno dato modo di constatare, ancora una volta, che gli Uffici di Collocamento funzionano pressoché regolarmente; non mancano però i casi di incomprendimento ed a questo riguardo i dirigenti della Unione e dell'Ufficio di Collocamento hanno dato le opportune istruzioni ai loro collaboratori periferici sull'azione che in stretta collaborazione con le Autorità locali, essi debbono svolgere perché gli Uffici di Collocamento assolvano in pieno lo scopo della loro istituzione.

Gli elenchi per le assicurazioni sociali stanno per essere ultimati. E' un lavoro che richiede tempo, diligenza e capacità. I Fiduciari, magari ciò, lo hanno compiuto presto e bene. Questo rilievo acquista maggiore importanza se si tiene presente che in questa provincia non pochi Fiduciari sono autentici lavoratori della terra.

Notevole è stata l'attività svolta dagli stessi Fiduciari allo scopo di contenere la disoccupazione in proporzione modesta, attraverso accordi aziendali, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori a carattere straordinario. In questo campo si sono distinti i Fiduciari di Villa Castelli, Francavilla, Mesagne, S. Panerazio, Carovigno, San Michele, S. Vito e Latiano.

Per effetto di tali accordi aziendali si è avuto un assorbimento a carattere straordinario di n. 313 unità lavorative. Il controllo sulla tenuta dei registri contabili si è dimostrato molto utile e necessario perché così si sono potute chiarire delle norme contabili che in alcune sezioni non ricevevano l'esatta applicazione.

In quasi tutti i Comuni si è proceduto alla riunione dei direttori di categoria per esaminare gli schemi contrattuali predisposti dalla Unione per le categorie dei braccianti e dei coloni. Le riunioni dovunque hanno dato luogo a discussioni molto proficue e da non pochi dirigenti di categoria sono stati dati dei preziosissimi suggerimenti.

Il Dirigente dell'Unione ha constatato che i dirigenti di categoria, dando prova di maturità e attaccamento, sono stati i primi a rinnovare la tessera per l'anno in corso.

Le visite alle Sezioni hanno anche dato modo di constatare che tutti i Fiduciari sono all'altezza del compito loro affidato e che sono animati dai migliori propositi, sicché si può guardare con fiducia all'azione che essi svilupperanno nel prossimo avvenire per una maggiore efficienza della organizzazione.

Beneficenza

Il Sig. Nicola Savina per onorare la memoria del padre Francesco, della cui morte ricorre oggi il primo anniversario, ci ha fatto tenere L. 25 per l'Ente Opere Assistenziali e L. 25 per gli Orfani di Guerra.

Il Veglioncino dei piccoli

Con centinaia di manifesti e affissi murati è stato annunciato alla cittadinanza l'ormai tradizionale «Veglioncino dei piccoli» Organizzato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Nel pomeriggio di domenica 3 Marzo la bella sala del Teatro Verdi accoglierà la schiera gaia, briosa e multicolore delle minuscole maschere e che rinnovano in una festa di luci, di colori, di suoni e di danze la gaia tradizione del Carnevale.

L'avvenimento riserverà molti premi e molte sorprese sui ai piccoli che ai grandi perché anche questi potranno assistere alla festa pittoresca ed attraente che sarà come sempre improntata alla più squisita signorilità ed eleganza.

Il 3 marzo tutto sarà Balilla: Veglioncino, maschere, jazz e... prezzo di ingresso fissato in L. 2 mentre per i palchi saranno messi a disposizione ad un prezzo di vera... concorrenza: L. 20 quelli di prima e seconda fila e L. 10 quelli di terza fila.

Tra parentesi, le prenotazioni dei palchi si ricevono fin da ora presso la Segreteria della Casa del Balilla.

Dimenticavamo di dire che ci sarà qualche cosa anche di non Balilla e cioè... annunciate già numerosissimi, i premi veramente vistosi ed il successo che, come per gli anni scorsi, sarà in formato gigante.

Assistenza ad ex Combattenti agricoli bisognosi

In seguito al vivo interessamento della locale Sezione dell'Associazione Combattenti, l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi è stato autorizzato a ripartire, a combattenti lavoratori agricoli bisognosi, dieci lotti di terreno di mezzo ettaro ciascuno situati nella bonifica di Valle Sbitri nel nostro agro.

La cessione in fitto è avvenuta mediante contratti della durata di sei anni con il canone annuo di lire cinquanta.

La Sezione Combattenti nel comunicare quanto sopra tiene ad esprimere la più viva gratitudine all'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi per l'opera assistenziale che ha svolto e che svolge a favore degli ex combattenti lavoratori agricoli bisognosi.

Fra i cipressi

Ieri sera si spegneva serenamente la signora Stella Palma ved. Colisti, madre amatissima del rag. Alberto.

Alla salma della pia signora, sono state rese oggi solenni onoranze funebri. Al rag. Alberto Colisti, alla sua gentile signora Noemi Bono, ai famigliari tutti dell'Estimato, giungano in quest'ora di dolor: le più sincere espressioni del nostro cordoglio.

Fra lo strazio dei famigliari tutti, ieri sera decedeva la buona signora Cristina Guadalupi ved. Dell'Aglio.

Ai figlioli Teodoro e Vincenzo, alle figlie ed ai parenti tutti le nostre sincere sentite condoglianze.

Dopo lunga malattia, l'altro giorno cessava di vivere il cav. Lorenzo Chimenti. L'immatura fine del compianto ha suscitato vivo dolore in quanti lo conoscevano.

Ai parenti tutti dello scomparso le nostre più sincere condoglianze.

Per lo sbloccamento dei debiti congelati

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa porta a conoscenza delle Ditte interessate che la liquidazione dei crediti italiani in Brasile avverrà come segue: i crediti scaduti e non trasferiti al 10 settembre 1934, stiliati in lire italiane, saranno pagati al cento per cento al camb. ufficiale del 31 gennaio 1934 (una lira uguale a milreis 101); mentre i crediti scaduti e non trasferiti dopo il 10 settembre 1934 e fino al 31 gennaio 1935, saranno pagati per il 60 per cento al camb. ufficiale predetto e per il rimanente 40 per cento al camb. libero, cioè al cambio vigente sulla piazza di Rio de Janeiro il giorno in cui il debitore brasiliano eseguirà presso il Banco de Brasil prescritto il deposito della somma dovuta al creditore italiano.

Presso l'Eleganza Fiorentina

Al solo fine di far provare alle Signore Clienti, la creazione 1935 dell'ondulazione permanente con un macchinario ultimo sistema giunto di recente, si praticherà per solo un mese e cioè fino al 14 Marzo prossimo il prezzo di L. 15.

L'ondulazione è fatta con liquido originale, controllato dalle Signore Clienti. Poiché è evidente che, con simile prezzo, la Ditta ci rimetterà, questa forma eccezionale di facilitare alle Signore Clienti la conoscenza del nuovo macchinario e del nuovo sistema, non potrà essere prorogato.

Il miglior caffè al "FIAMMA,"

Serate brindisine

«Un ferroviere santo» è stato il soggetto della conversazione culturale tenutasi giovedì sera nella sede della Brigata Amatori della Storia e dell'Arte d'inanzi ad un pubblico sceltissimo fra cui molti ferrovieri.

Parò il Padre Domenico Bacci che pose in rilievo le virtù del Servo di Dio Paolo Pio Perazzo di Nizza Monferrato, morto a Torino nel 1911 in onore di santità e per la cui beatificazione si è già iniziato il processo diocesano. Come impiegato ferroviario a Pinerolo ed a Torino Porta Nuova il Perazzo fu raro esempio di instancabile operosità e competenza tecnica. Serpulosissimo nel compimento dei propri doveri atteggiava la sua forza morale, anche ingiustamente aggraviato da persone malevoli, dalla sua fede vivissima e dal suo amore s'ouinato per l'Eucaristia, della quale fu apostolo zelantissimo.

L'oratore che, con la sua ben nota facondia, fece riflettere questo modello di modestia e di semplicità, di volontà energica e di carità per i deboli ed i sofferenti, di illibatezza e di fervore religioso, fu molto complimentato dal numeroso uditorio.

Venne quindi data lettura di una garbatissima lettera del concittadino comm. Alfredo De Sanctis; l'illustre artista drammatico annunzia la prossima pubblicazione della traduzione dell'«Amleto» shakespeariano, di cui farà omaggio alla Brigata.

Per la riunione di stasera è annunziato un concerto musicale del prof. Oronzo Blotta di Francavilla Fontana.

Fioceo bianco

Venerdì scorso un vispo maschiello cui verrà imposto il nome di Antonio, ha schiuso il suo sorriso allietando la casa dell'amico Sg. Ugo Zaccaria e della sua signora.

Ai genitori felici ed al neonato i nostri migliori auguri.

Concorsi

La Gazzetta Ufficiale dell'8 Febbraio ha pubblicato il bando di concorso per 7 posti di volontario nella carriera d'ordine presso il Ministero degli Esteri.

La scadenza fissata per la presentazione delle domande corredate dai documenti di rito è il 7 aprile prossimo. Gli interessati possono rivolgersi alla R. Prefettura (Gabinetto) per tutte le informazioni.

da Ugo

Il sig. Ugo Traina gerente di numerosi ristoranti in Alta Italia e specialmente a Bergamo, ha rilevato la gestione del Ristorante Fiamma in Piazza Cairoli.

Egli ha provveduto a rimodernarlo, a renderlo più confortevole ed a organizzare la cucina in modo da poter soddisfare le esigenze della clientela più scelta senza trascurare l'elemento più importante di questi tempi e cioè l'assoluta convenienza dei prezzi.

Il locale, veramente signorile ed elegante, verrà inaugurato questa sera e fin dal primo momento non mancheranno tutti quegli incoraggiamenti che la iniziativa lodevole, merita.

F. I. G. C.

SEZIONE PROPAGANDA DI BRINDISI

Comunicato N. 16

Omologazioni. - Si omologa l'unica partita disputata il 24 corr.: Mesagne 4 - Exeisor 0 e si prende atto del mancato svolgimento delle altre partite per indisponibilità del campo.

Partite del 3 Marzo. - Si stabilisce per domenica prossima, lo svolgimento delle partite non effettuate domenica scorsa: Pro Calcio - Giovinetta ore 13; Virtus - Aurora, ore 15.

Multe. - Per avere presentato in campo giocatori senza tessera: Exeisor L. 1.

Si invitano giocatori e dirigenti di tutte le Società a voler usare maggior senso di rispetto e disciplina nei riguardi dei Sigg. Arbitri.

Brindisi, 27 Febbraio 1935 - XIII.

IL PRESIDENTE

Rag. Vitantonio De Giorgio

Vendita Auto

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Brindisi pone in vendita una vettura automobilistica Fiat 514 Berlina, in ottime condizioni.

Le offerte, in busta chiusa, devono pervenire al Sig. Commissario Governativo della Cattedra, in Via Colonne, 65 Brindisi.

La vettura è visibile tutti i giorni ed a tutte le ore presso la sede della Cattedra di Agricoltura.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

I pericoli nell'inverno

In questa stagione i raffreddori sono all'ordine del giorno. Benché il raffreddore rappresenti soltanto una lesione superficiale, esso non deve essere trascurato per le complicazioni che possono derivarne. Prendendo tempestivamente le compresse di ASPIRINA si può guarire il raffreddore e prevenire così una più grave malattia. Pubbl. aut. Pref. Milano N. 7086 - 1935-XIII

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dall' 21 al 28 Febbraio 1935-XIII

Nati N. 28 - Morti N. 11

Una inesatta notizia sui richiamati ammogliati

Roma, 25.

Qualche giornale ha pubblicato la notizia che, in base ad ordine del Ministero della Guerra, gli ammogliati sono dispensati dal partire con le Divisioni mobilitate e rimangono in territorio. Si comunica che il Ministero non ha dato ordini del genere.

La vite e la sua concimazione

Perché e come si deve concimare la vite? La domanda non è certo oziosa, ché, proprio per la coltura della vite, che ha tradizioni millenarie e importanza fondamentale nel nostro Paese, ancora sussiste molta ignoranza, e sopravvivono, in proposito, molti pregiudizi.

Il guaio più grave si è che neppure i nostri trattati speciali di viticoltura — dai più modesti ai più poderosi — riescono sempre a dissipare efficacemente l'oscurantismo che ancor troppo domina in fatto di concimazione nella gran massa dei coltivatori della preziosa ampelidea.

E c'è perché i libriccini più popolari sovente fatiscono, per necessità di cose, con l'essere troppo vaghi e superficiali, mentre gli altri, i trattatisti, sono per lo più astrusi e sovrabbondanti di notizie, e dati, ahimè! sovente contraddittori.

Ecco perché il nuovo volumetto edito dal Benemerito Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni giunge quanto mai opportuno. Tanto più opportuno oggi in cui la viticoltura italiana, come quella di tutti gli altri grandi Stati viticoli, è giunta ad una svolta pericolosa. O razionalizzarsi decisamente, come indirizzo generale e come particolare della tecnica colturale, o correre il rischio di essere soffocata dalla concorrenza mondiale, e dello stesso progredire delle altre colture nazionali.

Ora, uno dei fondamenti della viticoltura razionale è precisamente una concimazione razionale: concimazione che abbia di mira il duplice fine essenziale della viticoltura moderna, che è quello di ottenere, al minor costo possibile, il prodotto di qualità migliore. Questo duplice scopo, che poteva fino a qualche tempo addietro sembrare utopistico, è invece oggi sicuramente raggiungibile. E la concimazione è una delle armi più formidabili di cui può valersi il coltivatore intelligente.

Ma anche il rurale intelligente vuol essere istruito. E bisogna sapergli dare, non solo dei buoni libriccini generici, che illustrino nelle grandi linee l'agricoltura moderna, ma anche dei buoni opuscoli che non s'effrontino che un dato argomento, ma che cerchino, sia pure nella forma più accessibile anche ai meno familiari coi libri, di avvicinare con la maggiore precisione e completezza.

Tale è il volumetto di cui ci occupiamo. Premesse brevi considerazioni sull'importanza dominante della viticoltura in Italia, l'Autore accenna alle cause che rendono scarsa la produzione dei vigneti italiani, e, fra le più gravi, alla deficiente concimazione. Ad ostacolare però una generale diffusione di questa pratica s'oppongono, come si diceva, numerosi pregiudizi, che l'Autore passa prima in rassegna per confutarli poi.

Dopo queste premesse, s'inizia l'esame dei criteri generali per la razionale concimazione della vite. E' questa la parte più ardua del problema: e non era facile affrontarla in una pubblicazione destinata alla gran massa degli agricoltori. L'Autore però ha superata la difficoltà, enunciando in forma chiara, ma precisa, quali sono i principi fisiologici dell'alimentazione della vite, e l'azione che i singoli elementi nutritivi esercitano sulla pianta stessa, in correlazione con l'influenza esercitata dal clima e dal terreno.

Esaurita la parte che si può dire teorica della trattazione, il Prof. Dalmasso inizia la trattazione della «pratica della concimazione», incominciando col distinguere quella che è la concimazione d'impianto da quella di produzione. Passa quindi in esame i principali concimi organici e minerali, con particolare riguardo alla vite, e, infine, indica per ciascuno le dosi più convenienti in funzione delle numerose varianti del problema.

Un capitolo sul sovescio di leguminose per il vigneto chiude il volumetto, il quale, come ha detto S. E. Marescalchi nella prefazione, costituisce una «chiara, sobria, efficacissima lezione» che «potrà far marciare meglio in questo argomento e su questa via tanto importante i nostri viticoltori».

Il volumetto del Prof. Dalmasso, costituisce per i viticoltori una guida pratica e sicura per conseguire alti rendimenti quantitativi e pregiate caratteristiche qualitative del prodotto.

STATO CIVILE

dall' 14 al 20 Febbraio 1935-XIII

Nati N. 28

Colelli Elio di Teodoro, Desolda Anna di Teodoro, De Matteis Elia di Maria, Tucci Vito di Michele, Russo Giordano di Aristide, Bona Benito di Addolorata, Scozzi Maria di Giuseppe, Gattola Dorotea di Tullio, Damasco Rosa di Luca, Baldaro Anna di Damiano, De Paola Vincenza di Antimo, Bello Giovanni di Luigi, Cesi Erminia di Ignazio, Gentile Ivonne di Vito, Faggiaro Nicodemo di Giovanni, Tarantino Paolo di Salvatore, Colitti Edoardo di Giuseppe, Andriani Tommasina di Giovanni, Zaccaria Antonio di Ugo, Altare Gaetano di Girolamo, D'Adamo Edda di Giovanni, D'Adamo Benita di Giovanni, Elia Anna di Antonio, Pisanelli Angela di Domenico, Moschella Giuseppe di Giovanni, Simone Cosimo di Vincenzo, Carbone Maria di Errico, Giorgi Anna di Giorgio.

Morti N. 11

Magri Anna a. 81, Cavalera Italia a. 2, De Castro Cosimo a. 69, Faia Marina a. 50, Oлива Salvatore a. 58, Masselli Domenico a. 70.

Perfido Antonio a. 83, Chimenti Emilio Lorenzo a. 51, Vergallo Vincenzo m. 2, Palma Stella a. 78, Guadalupi Cristina a. 80.

Pubblicazioni N. N. Matrimoni N. N.

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in Corso Garibaldi 30.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 1. al 7 Marzo 1935 - XIII.

- 1 Venerdì «Adria» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16 per Pireo, Istanbul.
1 Venerdì «Carnaro» arriva alle ore 8 da Mersina, Alessandretta, Tripoli, Berutti, Caifa, Giaffa, Port Said, Alessandria, Candia, Camata; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
2 Sabato «Venus» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Berutti, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
3 Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Giaffa, Berutti, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
3 Domenica «Sumatra» arriva in giornata da Trieste, Venezia, Fiume; parte in giornata per Port Said, Suez, Aden, Bombay, Karachi, Colombo, Penang, Singapore, Saigon, Hongkong, Shanghai, Kobe, Yokohama.
3 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15.30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria, Caifa.
4 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 18.30 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 4 di martedì 5 per Patraso, Pireo, Reftimo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Berutti, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.
5 Martedì «Calitea» arriva alle ore 8 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 9 per Venezia, Trieste.
7 Giovedì «Assiria» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Saati 40, Aeghion, Pireo, Izmir, Metelino, Salonicco, Alexandroupolis, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Odessa, Novorossisk, Batumi, Trebisonda, Samsun, Varna, Burgas, Istanbul.
7 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Berutti.

Dott. E. Gatti Dott. A. Lixia

BARI (Palazzo Fizzarotti) BRINDISI (Corso Garibaldi) Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari perturbatrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a domicilio in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

VINCE

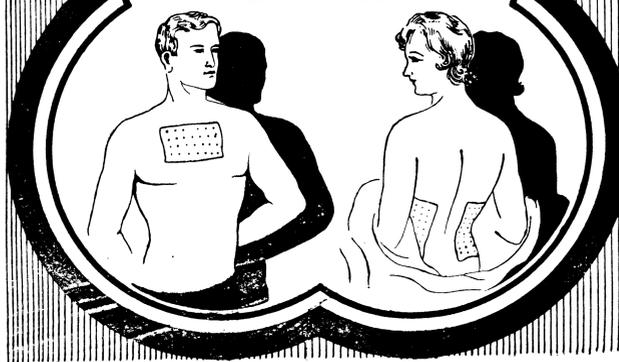
DOLORI REUMATICI

DI RENI - DI PETTO - LOMBARI - INTERCOSTALI

RIFIUTATE LE SOSTITUZIONI

QUASI SEMPRE INEFFICACI SPESSE

DANNOSE



Proroga dei divieti di vendita dei formaggi vaccini o margarinati

Portiamo a conoscenza delle Ditte interessate che con provvedimento già approvato dal Consiglio dei Ministri è stata prorogata di sei mesi l'andata in vigore del divieto di vendita e messa in commercio del formaggio margarinato, divieto sancito dall'art. 3 del R. D. legge 30 novembre 1933, n. 1752.

In conformità di ciò, solo a partire dal 13 luglio 1935 viene ad essere vietato lo smercio dei formaggi vaccini e a partire dal 1 agosto 1935 quello dei formaggi margarinati.

Tale proroga è stata concessa nell'unico intento di facilitare lo smaltimento delle giacenze dei formaggi vaccini e margarinati, prodotti prima che ne venisse vietata la produzione a difesa del formaggio pecorino; è superfluo aggiungere che tale proroga deve intendersi definitiva e che allo scadere della stessa non sarà in alcun modo tollerata la messa in commercio e la vendita dei suddetti formaggi.

La tassa di bollo sulle insegne luminose

Il Ministero delle Finanze, con foglio 15 gennaio u. s. n. 110951, indirizzato alla Confederazione dei Commercianti, ha reso noto quanto appresso:

«In merito alla questione circa la tassabilità, agli effetti del bollo, delle insegne luminose, si dichiara che queste possono ritenersi esenti da tassa di bollo soltanto se la loro dicitura abbia il carattere di vera e propria insegna, cioè se contenga solo il nome della ditta esercente il negozio sul quale è posta l'insegna luminosa.

In tutti gli altri casi, gli avvisi o insegne luminose ricadono sotto il disposto dell'art. 86, n. 2 e 3, della tariffa, allegato A, alla Legge del 30 dicembre 1933 numero 3268».

Quando per i parenti dei titolari di una azienda corre l'obbligo delle Assicurazioni sociali

Il Ministero della Corporazione (Direzione Generale del Lavoro, della Previdenza e dell'Assistenza) si è in questi giorni nei termini seguenti espresso in merito all'obbligo di assicurare contro la disoccupazione l'invalidezza e vecchiaia e la tubercolosi anche quei dipendenti o prestatori d'opera che siano col datore di lavoro in rapporto di parentela e convivenza familiare.

«Per quanto concerne il quesito prospettato, questo Ministero ritiene che esso non possa essere risolto in linea di massima, ma che ogni caso debba essere esaminato e deciso tenendo conto dei rapporti di lavoro intercorrenti tra persone della stessa famiglia.

«Dove consegue che, in casi particolari, potranno ritenersi escluse dagli obblighi assicurativi persone di famiglia occupate dal datore di lavoro nella propria azienda, qualunque sia il grado di parentela, quando la retribuzione in denaro manchi del tutto o sia una forma accessoria delle controprestazioni d'opera, consistendo questa esclusivamente o principalmente nella partecipazione agli utili dell'azienda.

«Esse restano esplicitamente escluse dagli obblighi assicurativi contro la disoccupazione involontaria, sia per il disposto dell'art. 3, n. 7 del R. D. 30 dicembre 1933, n. 3158 (richiamato dall'art. 8 del relativo Reg. appr. con R. D. 7 dicembre 1934, n. 3332) sia per il disposto dell'art. 2 del citato R. D. n. 3158 medesimo potendosi considerare oltre che associati in partecipazione anche come lavoratori a domicilio per conto proprio.

«Quando invece la retribuzione fissa è la forma esclusiva o prevalente della controprestazione d'opera, non è dubbio che i famigliari del datore di lavoro siano da equipararsi a comuni salariati obbligati alle assicurazioni per l'invalidezza e vecchiaia, tubercolosi e disoccupazione involontaria, salvo per quest'ultima il disposto dell'art. 2, n. 6 del R. D. 30-12-1933, n. 3158.

Fili

Il numero di febbraio di FILI è completamente dedicato ai bambini, ma poiché FILI, ben più che un figurino, è una rivista che deve essere utile e deve guidare le signore nell'esecuzione dei loro lavori, vi si troveranno i modelli per diversi vestiti pratici eleganti e i disegni a grandezza naturale per molti ricami destinati alla biancheria dei piccoli.

Oltre agli indumenti personali, uno speciale studio è stato dedicato ai ricami che possono guarnire le camere dei bambini, così che le signore troveranno in FILI originali disegni creati da artisti per tende, tovaglie, bavaglioni, serviti di ceramica, copertine, lenzuola e quant'altro possa interessare chi ha dei bambini o voglia fare un gradito regalo ad una mamma.

Uno straordinario numero di modelli per maglierie da neonato e per bambini più grandi completa l'utilità della rivista.

Il fascicolo è in vendita in tutta Italia a L. 5 la copia: per concessione speciale i nostri lettori possono chiedere copia di saggio arretrata gratuita, con unite L. 1,50 in francobolli per le spese postali, scrivendo direttamente all'Editoriale «Domus», Milano, Via De Togni, 23.

Giacomo Robini
Direttore responsabile
Brindisi Tip. del Giornale

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA DEL MONDO SPECIALIZZATA PER UN SOLO PRODOTTO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE

G.B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
CASSERICA ITALIANA CAPPELLI
ALESSANDRIA, ITALIA

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le **PILLOLE MELAI**, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone già indebolite. — Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta di L. 1.
DITTA MELAI - Via Lame, 43 - BOLOGNA

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

UNICO BISLERI-CAPRIANO

PRODOTTI PIRELLI

Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili

Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari

Concessionaria automobili FIAT

Ditta P. ANGLANI

BRINDISI - Corso Umberto I N. 29

POMPE - FILTRI

per Acque, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Cella.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Sazze e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO
VIA PARINI, 1
tel. P. PARINI 1

Abbonatevi al
Giornale di Brindisi

ANCHE NEGLI OSPEDALI SI FA USO DELLA **MAGNESIA S. PELLEGRINO**

QUALE MIGLIOR GARANZIA?

BANCO DI NAPOLI
FONDATAO NELL'ANNO 1539

NAPOLI: Direzione Generale - Sede S. Giacomo - Donnarumma - Monte Centrale - di Pietra - Spirito Santo, D. rezione Agenzie - N. 4 Agenzie di Città.

FILIALI: Agnone - Alessandria - Altamura - Ancona - Andria - Aquila - Arzano - Arzano - Atri - Atropoli - Avellino - Aversa - Azzano - Bari - Bari - Bari Direzione Agenzie - Barletta - Benevento - Bitonto - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Campobasso - Caserta - Cassino - Castellammare di Stabia - Castelana - Castrolibani - Catanzaro - Cava dei Tirreni - Cernusco - Chieti - Corato - Cosenza - Crotona - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Francavilla Fontana - Gaeta - Gallipoli - Genova - Gioia - Gioia - Gioia Tauro - Giugliano - Giulianova - Grottole - Lamezia - Lecce - Livorno - Maglie - Marcellinara - Martina Franca - Matera - Melfi - Mercato Sanseverino - Milano - Mola di Bari - Molfetta - Monopoli - Monopoli - Montecassiano - Muro Lucano - Nardò - Nicastro - Nocera Inferiore - Nola - Nuoro - Oristano - Ortona - Ortore - Ostuni - Otranto - Padova - Perugia - Pescara - Piedimonte d'Alife - Piacenza - Pistoia - Potenza - Pozzuoli - Putignano - Reggio Calabria - Rionero in Vulture - Roma - Rossano - Ruvo di Puglia - Salerno - S. Giovanni in Fiore - S. Giuseppe Vesuviano - Sansevero - Santa Maria C. V. - Sarno - Sassari - Sava - Secondigliano - Sessa Aurunca - Siderno Marina - Spesza - Stigliano - Sulmona - Taranto - Taurianova - Tempio Pausanias - Teramo - Terni - Terranova Pausania - Torino - Torre del Greco - Trani - Trento - Trieste - Tripoli - Vasto - Venezia - Venosa - Villa S. Giovanni - Zara.

FILIALI ALL'ESTERO: Buenos - Ayres - New - York.

CORRISPONDENTI: Su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

FILIAZIONI AUTONOME: Banco di Napoli Trust Company of New York e Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno.

Situazione riassuntiva al 30 Novembre 1934 - Anno XIII.

ATTIVO		PASSIVO	
Contanti e disponib. a vista	L. 221.724.172	Fondi patrimoniali e riserve	L. 1.429.429.901
Titoli pubblici di proprietà	L. 1.014.331.315	Fondi di cred. e vaglia in circol.	L. 124.022.276
Portafoglio Italia ed Estero	L. 785.272.508	Depositi a risparmio	L. 1.232.215.089
Anticipazioni e riporti	L. 649.619.916	Depos. in c. corr.	L. 705.537.692
Operazioni di credito agrario	L. 214.578.454	Corrispondenti - saldi credit.	L. 1.312.763.273
Prestiti ad Enti Morali	L. 439.830.816	Cartelle Fondarie in Circolaz.	L. 81.482.501
Mutui con garanzia ipotec.	L. 111.875.127	Riserv. ed Esat. - saldi credit.	L. 883.192.978
Corrispondenti - saldi debitori	L. 1.174.791.494	Partite varie	L. 224.422.631
Impieghi fondo prop. economica	L. 48.729.054	Fondo pensioni impiegati	L. 80.164.821
Riserv. ed Esat. - saldi deb.	L. 345.987.039	Rendite del corrente esercizio	L. 177.669.031
Effetti all'incasso	L. 70.54.492	Accettazioni ed avalli	L. 215.41.249
Partecipazioni	L. 189.164.976		
Immobili	L. 78.215.031		
Partite varie	L. 147.195.024		
Spese del corrente esercizio	L. 80.164.821		
Titoli fondo pensioni impieg.	L. 129.426.676		
Debit. per accett. ed avalli	L. 36.521.249		
Depositi	L. 5.891.150.330	Depositanti	L. 5.891.150.330
	L. 5.111.696.719		L. 5.111.696.719
	L. 10.902.887.049		L. 10.902.887.049

IL RAGIONIERE GENERALE
LINGI

IL DIRETTORE GENERALE
FRIGNANI

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L.700.000.000 interamente versato-Riserve L.144.244.493,35
AGENZIA DI BRINDISI

Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 3
Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale, Alessandria, Ancona, Aosta, Asti, Avellino, Bari, Barletta, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Brindisi, Busto Arsizic-Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carlotorte, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavenna, Codogno, Como, Cosenza, Cuneo, Cuneo, Cuneo, Ferrara, Firenze, Fiume, Foligno, Forlì, Frosinone, Gallarate, Genova, Gioia Tauro, Iglesias, Imperia I (Porto Maurizio), Imperia II (Oneglia), Ivrea, Jesi, Lecce, Lecco, Legnano, Livorno, Lucca, Macomer, Mantova, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pescara, Pescia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, S. Giov. a Teduccio, San Bero, Sassari, Savona, Schio, Secondigliano, Seregno, Sestri Ponente, Siracusa, Sora, Sorrento, Spesza, Taranto, Terni, Torino, Torre Annunziata, Tortona, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Valenza, Valle Mosso, Varese, Velletri, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1934 - Anno XIII.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa Portafoglio, Titoli dello Stato e fondi a vista	L. 6.652.232.693,35	Capitale sociale	L. 700.000.000,-
Riparti	L. 1.085.870.001,45	Riserve	L. 144.244.493,35
Valori di proprietà e Partecipazione in Affiliazioni Bancarie	L. 487.662.638,80	Anzianità conto dividendo	L. 198.816,-
Conti Correnti e Corrispondenti debitori	L. 2.023.110.875,-	Depositi e risparmio ed in conto corrente	L. 1.685.049.700,66
Debiti per accettazione: Debiti diversi	L. 389.491.947,40	Accettazioni Commerciali Crediti diversi	L. 5.819.338.357,70
Debiti per Avalli e Fidejussioni	L. 511.226.298,76	Debiti per Avalli e Fidejussioni	L. 884.990.504,66
Beni stabili	L. 80.397.000,-	Crediti in circolazione	L. 811.926.999,77
Mobile ed impianti	L. 5.780.071.870,-	Assegni in circolazione	L. 181.599.419,30
Valori in Deposito	L. 2.965.000.000,-	Avanzo Utili dell'Esercizio proo.	L. 3.195.491,10
	L. 18.781.888.785,65	Utili netti dell'Esercizio corrente	L. 38.258.400,35
		Depositi a cauzione serviz. di Valori	L. 8.765.071.670,-
		Depositi a cauzione serviz. a garanzia operaz.	L. 9.215.118,-
			L. 981.090.891,-

I Sindaci: Rag. E. Balbo, Dott. A. Moretti, Rag. A. Olivier

La Direzione: E. Mattioli, Marchesano

Il Capo Contabile: E. Nigbi

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELL'AGENZIA DI BRINDISI

Conti correnti a chèque.
Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi.
Sconti Fruttiferi.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riparti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
CONTI CORRENTI CON ASSEGNI - VADE MEORUM.
TRAVELLERS' CHEQUES (Assegni per i viaggiatori)

MAGAZZINI ROLLO
BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI

Cappelleria - Mode - Confezioni

Paletot - Impermeabili - Gambardine - Acquascutum
Burberry - Trench - Coats

Camicie - Pigiama - Canottiere
Pullover - Gilet - Maglioni - Coulottes - Golf

Camicie Nere in Seta e Popeline
Divise Fasciste

Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Calzottoni
Giacche di cuoio - Scialli alla Veneziana

Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa
G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria
Guazzotti - Princeps - Bantam - Albertini - Battersby di Londra
Pless di Vienna

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Voletè l'estetica nel vestire?
Recatevi nella Premiata Sartoria
FRATELLI COLIZZI
Corso Umberto I. N. 118

Specializzata in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc.
Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi
Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere